

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
PROVINCIA SUD SARDEGNA
COMUNE DI VILLACIDRO**

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

**IMPIANTO IPPC:
AMPLIAMENTO IMPIANTO DI DEPOSITO E
TRATTAMENTO DI
RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI
IN ZONA INDUSTRIALE - COMUNE DI VILLACIDRO**

Relazione di riferimento ai sensi del D.M. 104 del 15/04/2019

Il Proponente:



Sede Legale: Z.I. Villacidro

Loc. Cannemenda - 09039 Villacidro (SU)

Marzo 2022

Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della Relazione di riferimento ai sensi dell'art. 4 del Decreto Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare n. 104 del 15.04.2019.

La predetta verifica è stata effettuata secondo quanto previsto dall'Allegato 1 al D.M. n. 104 del 15.04.2019.

Fase 1

Valutazione della presenza di sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione.

Dall'esame delle sostanze pericolose in ingresso, usate, prodotte o rilasciate dal ciclo produttivo in oggetto, le uniche sostanze che potenzialmente potrebbero avere caratteristiche di pericolosità sono i rifiuti in ingresso e/o in uscita. Tali sostanze non determinano la formazione di prodotti intermedi di degradazione, pericolosi ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008.

In ogni caso, per quanto concerne i rifiuti presenti nell'impianto IPPC, temporaneamente depositati o sottoposti a pre-trattamento, essi non rientrano tra le sostanze pericolose, come sancito dall'art. 2, punti 7 e 8 del Regolamento (CE) n. 1272/2008, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008, relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

Pertanto, come chiarito al punto 12 della Circolare MATTM 12422 del 17.06.2015, essendo i rifiuti esclusi tout-court dall'ambito di applicazione di tale Regolamento, essi non rientrano tra le sostanze pericolose da prendere in considerazione al fine della presente valutazione.

Fase 2

Massima quantità utilizzata, prodotta o rilasciata.

Non si hanno sostanze pericolose utilizzate, prodotte o rilasciate.

Fase 3

1. Proprietà chimico-fisiche delle sostanze e caratteristiche geologiche ed idrogeologiche del sito.

Indipendentemente dal fatto che non sono presenti sostanze pericolose utilizzate, prodotte o rilasciate, si precisa che, nel presente caso, come risulta dalla documentazione prodotta:

- l'area di sedime dell'intero complesso IPPC insiste su un'area pavimentata, impermeabilizzata con sottostante geomembrana in HDPE o trattata con vernici impermeabilizzanti, con pendenza dell'1% verso una serie di canalette grigliate per lo stoccaggio temporaneo di eventuali sversamenti;
- le acque sotterranee sono periodicamente monitorate come previsto dal Piano di monitoraggio e controllo approvato;
- non sono presenti nel sito acque superficiali.

2. Caratteristiche dell'impianto (impermeabilizzazione, confinamento, ecc.)

Tutte le fasi del ciclo di lavorazione (scarico, stoccaggio, trattamento) avvengono su superficie impermeabilizzata mediante la posa di una geomembrana in HDPE o trattata con vernici impermeabilizzanti.

In particolare:

- per i rifiuti liquidi, lo stoccaggio avviene in contenitori mobili omologati stoccati in aree dotate di raccolta di eventuali perdite o sversamenti (canalette grigliate perimetrali);
- le operazioni di carico e scarico avvengono su platee impermeabilizzate dotate di adeguata pendenza e canalette grigliate di raccolta di eventuali sversamenti accidentali;
- le acque di sversamento e/o lavaggio vengono raccolte tramite un autobotte ed inviate a smaltimento.

Pertanto, per tutto quanto sopra, si esclude che esista la possibilità di contaminazione delle matrici ambientali suolo ed acqua da parte dei rifiuti stoccati e/o trattati, per cui la procedura di verifica si esaurisce con questa fase del processo di valutazione, da cui risulta che **il Gestore NON è soggetto all'obbligo di presentazione della Relazione di Riferimento.**